



**DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL
PERCORSO DI PARTECIPAZIONE
RIMUOVERSI IN CENTRO!**

**PROPOSTE ED INDIRIZZI PER IL
REGOLAMENTO DELL'ARREDO URBANO
IN CENTRO STORICO**

1

*A cura di arch. Lucia Lancerin
con Ufficio Benessere Ambientale, Comune di Ferrara*

Ferrara, 30 giugno 2014

Premesse generali

I – CREARE LA CULTURA DELL'ACCESSIBILITA' E DELL'INCLUSIONE

1. Tutti i partecipanti al progetto “Ri|muoversi in centro!” chiedono che il Regolamento dell'arredo urbano del Centro Storico parta dal presupposto che in primo luogo è necessario **abbattere le barriere culturali**. Per questo si chiede che il regolamento sia redatto secondo i principi generali della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità - Legge n. 18 del 3 marzo 2009 “ Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità” (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 14 marzo 2009)¹.
2. Per abbattere le barriere culturali ed “imparare” insieme come utilizzare la città nel rispetto reciproco delle diverse esigenze, con spirito di solidarietà e mutuo aiuto, è necessario **proporre alle scuole della città una attività di formazione ed esperienze di accessibilità** anche attraverso passeggiate urbane utilizzando specifici ausili. Questi interventi dovranno essere riproposti ogni anno per produrre nel tempo un livello diffuso di conoscenza, educazione e sensibilizzazione sul tema. Si propone di creare un programma “**Ri|muoversi Laboratori**”, con la partecipazione di volontari delle associazioni cittadine, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto che:
 - a. nella scuola dell'infanzia e primaria i bambini piccoli hanno una maggiore capacità di mettersi nei panni di chi ha esigenze diverse, minori preconcetti e maggior capacità di apprendere profondamente e in modo permanente questo tipo di approccio;
 - b. nelle scuole ad indirizzo tecnico l'introduzione di elementi di educazione alla lettura delle molteplici esigenze aumenta la loro capacità di leggere le normative ed aumenta le conoscenze tecniche per agire sulla progettazione in modo più creativo;
 - c. ai corsi universitari di progettazione (design, architettura, ingegneria, ecc.) quali laboratori di progettazione che pur permettendo di acquisire competenze adeguate, non solo tecniche, propongano esercitazioni annuali di progettazione al servizio della città.

**→ PROPOSTA: SPERIMENTAZIONE A PARTIRE DALLE SCUOLE
SECONDARIE DI I°GRADO CON L'A.S. 2014/15.**

II – MOBILITA' E PARCHEGGI

1. **I mezzi di trasporto pubblici dovranno essere accessibili a tutti e con adeguata frequenza oraria** con pedana ribassabile ad apertura manuale, avvisatore acustico a bordo (in funzione) e l'utilizzo delle nuove tecnologie Smart per non vedenti.
2. **Si richiede che mezzi pubblici e navette siano resi tutti accessibili.**
L'introduzione solo di poche navette accessibili non è utile alle persone perché restringe eccessivamente l'utilizzo a determinati orari ed è difficilmente comunicabile.
3. **Le piazzole di fermata**, devono tenere conto delle varie tipologie di autobus per consentire un facile accesso alle persone con disabilità. Le stesse, oltre ad essere rialzate e dotate di pensilina, devono essere riconoscibili alle persone con problemi visivi, e soprattutto per i servizi offerti: ovvero accostamento al mezzo, il riconoscimento delle sedute (dotate di braccioli) e/o appoggi ischiatici, il riconoscimento a distanza degli ingombri, la presenza di indicatori ottico-acustici degli orari e delle linee di trasporto.
4. Il trasporto pubblico deve assicurare una **intermodalità accessibile**, mediante un collegamento di navette tra i parcheggi ed il centro, ripristinando la fermata di Corso Martiri.
5. I parcheggi esterni al centro storico (intermodali) devono essere incentivati, mediante la riduzione o gratuità dell'utilizzo.

3

→ PROPOSTA: AGGIORNARE IL PIANO DELLA CIRCOLAZIONE URBANA (LR n. 38/1989) DEL COMUNE DI FERRARA REALIZZATO NEL 1992, CON LA REDAZIONE DI UN NUOVO P.E.B.A. "Piano eliminazione barriere architettoniche" ai sensi della L. 104/1992.

III – SERVIZI IGIENICI APERTI AL PUBBLICO

1. Si richiedono **servizi igienici accessibili a tutti**, confortevoli, custoditi ed igienizzata pagamento e con una immagine decorosa.
2. I servizi igienici dovranno essere dotati di **fasciatoi per neonati**, preferibilmente

in un'area apposita e promiscua, accessibile sia a donne che a uomini.

3. **I servizi igienici dovranno essere accessibili sia per donne che per uomini.**
4. L'occupazione di suolo pubblico per **distese/plateatici**, deve essere concessa ai pubblici esercizi **solo se dotati di almeno un servizio igienico.**
5. Si chiede di **non concedere ulteriori deroghe e/o proroghe** agli esercizi pubblici e privati aperti al pubblico per adempimenti relativi l'accessibilità dei locali, nel rispetto del Regolamento d'Igiene.

→ **PROPOSTA: Trasformare uno dei negozi chiusi in Centro Storico in servizio igienico pubblico accessibile a pagamento (con custodia e/o automatizzato).**

IV – PAVIMENTAZIONI

1. E' necessario avere un **rilievo sempre aggiornato dell'accessibilità di percorsi e pavimentazioni del Centro Storico** in modo che sia garantita una informazioni corretta e costante, anche rispetto allo stato di manutenzione. Le pavimentazioni dovranno essere compatte, senza asperità, antisdrucchiolo, antiscivolo.
2. I dislivelli fino a cm. 150 devono essere superati con **rampe di pendenza NON superiore al 5%**, le stesse assicurano a TUTTI l'ingresso in piena autonomia. I dislivelli maggiori, devono essere superati con elevatori coperti, come previsto dalla normativa vigente.
3. Le attività commerciali e gli esercizi pubblici e privati aperti al pubblico, che eseguono interventi edilizi di ordinaria e straordinaria manutenzione, devono assicurare la **piena accessibilità/fruibilità degli spazi e degli arredi**, come ad esempio: soglie di ingresso complanari o rampe con pendenza NON superiore al 5%; banco cassa e bar ad una altezza adeguata per persone su sedia a ruote ecc
4. **Le rampe di ingresso alle attività commerciali/esercizi pubblici, NON devono superare il 5% di pendenza.** Se posizionate direttamente davanti alla porta di ingresso ed in mancanza di spazio di manovra antistante, le porte, devono avere l'apertura automatica.

5. Dove il percorso pedonale è solo in acciottolato, serve predisporre un **percorso fruibile di collegamento di larghezza non inferiore a cm. 90**.
6. Percorsi pedonali dovranno essere dotati di **riferimenti tattilo percettivi per le persone ipovedenti e cieche**.
7. **Ogni cambio di quota**, deve essere **diversificato con colori contrastanti** per gli ipovedenti. Si devono evitare pavimentazioni piane con contrasti cromatici assimilabili a scale o che inducono in errore percettivo.
8. **La rete dei percorsi pedonali accessibili** deve essere il più possibile **continua** e, di anno in anno, **ampliata** a favore dell'autonomia di movimento da parte delle persone con disabilità.
9. Dev'essere predisposto un adeguato **programma di manutenzione per mantenere nel tempo l'accessibilità in tutti i percorsi**.
10. In fase di **riqualificazione di strade/marciapiedi**, la progettazione deve cercare di rendere accessibili le attività commerciali e gli esercizi pubblici e privati aperti al pubblico presenti nella via.

V - ARREDO URBANO

5

1. L'arredo urbano caratterizza da sempre le nostre città, per questo si propone di **studiare una immagine coordinata degli elementi d'arredo** del Centro Storico di Ferrara, con elementi caratterizzanti come quelli di Londra.

→PROPOSTA: CONCORSO DI IDEE SULL'IMMAGINE COORDINATA

2. **Attivare percorsi di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva per inserire i nuovi elementi di arredo urbano come modalità fondamentale** di ri-appropriazione del centro storico da parte dei cittadini, identificare le esigenze in modo condiviso, ottimizzare la spesa, utilizzare la creatività in caso di conflitti tra diverse esigenze, trovare soluzioni migliori e che rispondano a tre precise esigenze:
 - la prima di ordine funzionale;
 - la seconda di ordine armonico fra oggetto /ambiente;
 - la terza di ordine gestionale.

3. Inserire elementi di arredo nel Centro Storico ed in particolare:
- a. **Panchine**, da inserire nei percorsi principali (ed es. nei percorsi museali/parchi/aree verdi ecc). Oltre alla scelta del tipo di panchina, si deve porre l'attenzione alla collocazione della stessa, si consiglia infatti, perché questa risulti, oltre che comoda, anche confortevole, collocare le sedute in zona d'ombra, e facilmente raggiungibili da parte di persone in carrozzina. La seduta con caratteristiche ergonomiche deve avere una altezza massima di 45 cm. e dotata di supporti per braccia (braccioli) che ne favoriscano l'uso anche da parte degli anziani , con colori a contrasto con l'ambiente in cui sono inseriti (ad es. non verde nel verde)
 - b. **Cestini e Posaceneri**, raggiungibili tramite percorsi accessibili, non troppo alti e con colori a contrasto con l'ambiente in cui sono inseriti.
 - c. **Contenitori per la raccolta differenziata**, il posizionamento degli stessi deve consentire un uso sicuro da parte di tutti i cittadini. In particolare ci si riferisce al fatto che l'apertura e il relativo inserimento dei materiali di riciclo deve poter avvenire in posizione di completa sicurezza rispetto al transito di altri mezzi (cicli, auto, bus, ecc...). Particolare attenzione deve essere posta agli elementi di controllo e gestione dell'apertura dello stesso cassonetto che devono essere azionati con mano e/o con piede. I sistemi inoltre devono essere differenziati cromaticamente rispetto al cassonetto, per poter assicurare un efficiente utilizzo da parte di persone ipovedenti che, in caso contrario, saranno in difficoltà a distinguere i punti di controllo e gestione dei sistemi di apertura. L'altezza dell'imboccatura non deve superare i cm. 80.
 - d. **Fontanelle**, oltre ad essere riconoscibile, deve essere accessibile e di facile accostamento per le persone su sedia a ruote, l'apertura del rubinetto deve essere di tipo tradizionale di facile presa.
 - e. **Fioriere**, se posizionate su suolo pubblico, o privato aperto al pubblico, non devono intralciare il percorso pedonale e devono essere riconoscibili a distanza, pertanto devono avere le seguenti caratteristiche:
 - altezza non inferiore a cm. 80;
 - differenziazione cromatica rispetto all'ambiente.
 - f. **Segnaletica di informazione turistica**, deve essere leggibile, posizionata in modo che sia leggibile anche da una carrozzina e da vicino. Almeno le

informazioni principali devo essere anche in braille o in rilevato maiuscolo.

g. **Distese.**A Ferrara ci sono tante distese/plateatici concesse su suolo pubblico e/o privato aperto al pubblico, realizzate in diverse tipologie, per questo motivo è necessario un coordinamento delle modalità per renderle accessibili e fruibili a tutti. Pertanto si propone, che:

- le distese/plateatici realizzate davanti agli ingressi delle attività commerciali e/o esercizi pubblici non devono creare ostacolo in caso di esodo, pertanto devono essere trovate soluzioni per quelle realizzate davanti agli ingressi;
- ad ogni rinnovo le distese devono essere rese accessibili e di misure adeguate, con almeno una parte dotata di arredi accessibili (e non solo sgabelli e tavolini alti), differenza cromatica per ipovedenti e non creare inciampi;
- le richieste siano esaminate in una conferenza di servizio per la programmazione e il coordinamento degli uffici coinvolti nel procedimento (viabilità, patrimonio, ufficio benessere ambientale, sportello unico edilizia ecc);
- sia definito un ABACO condiviso con la Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici, con la finalità di ridurre i tempi di autorizzazione;
- la Distesa diventi un luogo dove poter trovare servizi smart come ad esempio un QR CODE per dare informazioni turistiche individuando la reale posizione; accesso alla rete wireless ecc...

7

VI - ESERCIZI COMMERCIALI ACCESSIBILI

1. Gli arredi interni agli esercizi commerciali sono a servizio dei clienti. Le persone con disabilità, clienti con un alto potere di acquisto, hanno **esigenze specifiche che vanno conosciute e applicate.**
2. Informare che il proprio esercizio è, o è diventato, accessibile significa mettersi a disposizione non solo della città ma anche permette a Ferrara di entrare in circuiti internazionali **dell'Universal Design "For All".**

3. Sono necessarie LINEE GUIDA per migliorare l'accessibilità dei locali e arredi degli esercizi commerciali e pubblici esercizi, condivise con l'ufficio benessere ambientale del comune e le ass.ni disabili.

VII – EDUCAZIONE ALL'USO DELLA BICICLETTA IN CENTRO STORICO

1. Fare una **campagna informativa / educativa rivolta a tutti i cittadini per imparare a parcheggiare le biciclette nei posti predisposti**, al fine di evitare il parcheggio selvaggio che ostacola la mobilità ed impedisce l'accessibilità. **La rete dei percorsi ciclabili e pedonali accessibili e sicuri dev'essere progettata tenendo conto di accessibilità e sicurezza**. Creare **aree riservate solo ai pedoni** (almeno in occasione di festività e manifestazioni), con rastrelliere per interscambio bicicletta/pedonale.
2. Posizionare le **rastrelliere in modo da lasciare libero il passaggio e non creare ostacolo**. Le rastrelliere devono essere in colore evidente.
3. La posizione delle rastrelliere deve essere pianificata all'interno della mobilità del centro storico.

VIII – GESTIONE

1. In fase di riqualificazione, **mantenere accessibile lo spazio pubblico nel tempo**.
2. Creare un **sistema di segnalazione “dal basso”** di guasti o necessità di intervento su elementi di arredo urbano e pavimentazioni, anche utilizzando Tecnologie Smart, segnalando criticità e tempi di risoluzione.
3. Attivare sistemi di **manutenzione anche con il sostegno di associazioni di volontariato**.

i **Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità**

Principi generali

I principi della presente Convenzione sono:

- (a) il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;
- (b) la non discriminazione;
- (c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- (d) il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- (e) la parità di opportunità;
- (f) l'accessibilità;
- (g) la parità tra uomini e donne;
- (h) il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.